

Civiche benemerenze, batte forte il cuore fidardense

pubblicato il 14-05-2017 da Lucia Flaùto

Umiltà e semplicità: emozioni vere "made in Castelfidardo", esempi positivi cui la seduta celebrativa di Consiglio Comunale nel giorno della festività dei Santi Patroni ha dato il meritato risalto. "Il vostro senso civico e solidale e il vostro talento ci rendono ancor più fieri di rappresentare questa comunità", ha detto il sindaco Roberto Ascani introducendo i premiati cui sono state attribuite le onorificenze. Una tradizione radicata e solenne, che quest'anno si è arricchita di una nuova "nomination": l'ambasciatore della fisarmonica, testimonianza viva dello strumento di cui la città è culla. Antonino De Luca, giovane siciliano che non ha esitato a trasferirsi a Castelfidardo per assecondare la sua passione e che è si sta lanciando verso una carriera concertistica di livello assoluto, è il primo artista che con orgoglio se ne fregerà: l'Amministrazione, su intuizione del presidente del Museo Riccardo Serenelli, gli ha consegnato una mostrina da inserirsi sulla cinghia della fisarmonica per rappresentare la città ovunque suonerà. Le note vibranti e la commozione sincera di De Luca hanno offerto momenti di profonda intensità, vissuti anche al momento del conferimento delle altre benemerenze. La personalità di spicco cui è andato il "Sigillo" di Castelfidardo corrisponde al sorriso bonario e disponibile di Sante Ottavianelli, volontario di lungo corso dell'Avis, socio-fondatore della Croce Verde, anima del Circolo Toniolo e di tanti campi-scuola parrocchiali: un esempio di dedizione, costanza e impegno. Uno spirito di servizio comune all'associazione cui è andata la "Medaglia", il Complesso Filarmonico Città di Castelfidardo, una realtà che vanta cinque secoli di storia e che da sempre accompagna con le sue note le cerimonie ufficiali; presieduto da Maurizio Bastari e diretto dal maestro Rinaldo Strappati, l'ensemble di 30 elementi dimostra come si possa fare musica senza individualismi, dedicandosi con passione ad un fine pubblico. Altre eccellenze e storie esemplari hanno riempito i cuori: quella gastronomica dello chef Alessandro Rapisarda, vincitore della selezione italiana del San Pellegrino Young Chef 2016 e finalista mondiale, quella dell'ingegnere Mirco Paolini freelancer e fluid specialist, i cui effetti speciali sono arrivati ad Hollywood e sul grande schermo senza lasciare Castelfidardo ma anzi lavorando con qualità e tenacia dallo studio di casa. Riconoscimenti e applausi anche per la generosità e mitezza di Claudio Camilletti - volontario che regge con orgoglio il gonfalone - e Vittorio Battaglini - tra i precursori del gruppo comunale di Protezione Civile - nonché per gli sportivi che hanno conseguito risultati di primo piano. Mirko Cola, campione regionale under 14 di spada, Michele Magnaterra e Maurizio Ascani, campioni italiani senior 2016, specialità raffa di bocce, i fratelli Chiara e Manuel Chiaraluce campioni italiani 2016 nella combinata caraibica. In chiusura, una vetrina anche per la ditta Omesa che ha ricevuto una targa dai dipendenti nel 50° anno di attività, e per gli organizzatori della festa del I maggio doc che hanno consegnato un assegno di 5.000 € alla Protezione Civile per l'acquisto di una tenda pneumatica ad uso logistico.